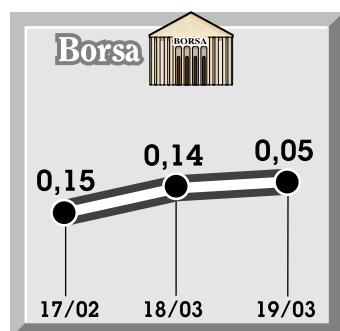


Benetton Fatturato record 4.200 miliardi

Il bilancio della Benetton non è ancora chiuso ma, secondo le anticipazioni di Luciano Benetton, «sarà un anno da record». Il fatturato industriale è infatti salito a 4.200 miliardi, grazie anche all'apporto della SportSystem acquisita nel corso dell'anno.



MERCATI

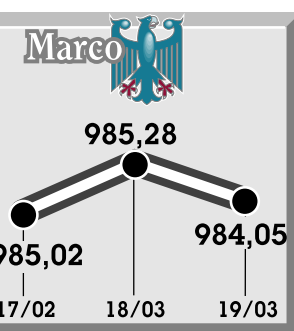
BORSA	
MIB	1.324 +0,15
MIBTEL	22.337 +0,40
MIB 30	32.093 +0,31
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
MIN MET	+2,67
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
DISTRIB	-1,89
TITOLO MIGLIORE	
MERLONI RNC	+11,29

TITOLO PEGGIORE

LOCAT	-8,63
BOT RENDIMENTI NETTI	
3 MESI	5,52
6 MESI	5,12
1 ANNO	4,70
CAMBI	
DOLLARO	1.802,04 +5,68
MARCO	985,26 -0,02
YEN	13,889 +0,10

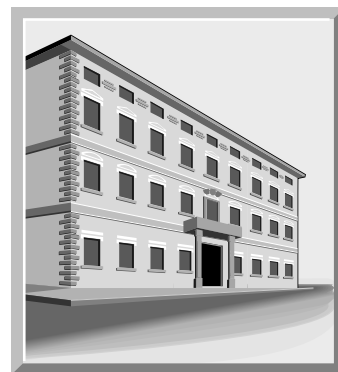
STERLINA

3.001,30	-3,47
FRANCO FR.	293,90 +0,02
FRANCO SV.	1.208,61 -0,65



Enel A febbraio consumi +3,5%

I consumi elettrici continuano a tirare, confermando l'andamento positivo dell'economia italiana. Anche a febbraio, dopo gli aumenti dei mesi scorsi, la domanda di elettricità segna infatti un incremento del 3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.



Accordo Lexikon Xerox

Continua la strategia di diversificazione e di dismissioni dell'azienda che fu di Carlo De Benedetti. Olivetti Lexikon e l'americana Xerox hanno raggiunto una «partnership strategica globale» che amplierà le rispettive linee di prodotto per le stampanti, i fax e le copiatrici. L'operazione è stata illustrata dall'amministratore delegato del gruppo di Ivrea Roberto Colaninno. L'accordo andrà a regime ad inizio '99 e per la fine dell'anno Olivetti Lexikon dovrebbe beneficiare di un maggior fatturato dai 300 ai 400 miliardi in aggiunta ai 2.000 del '97.

Su 140mila casi messi sotto esame 36mila non hanno i requisiti sufficienti per essere riconfermati

Il Tesoro: «Un invalido su quattro non è in regola per la pensione»

In testa la Campania con il 36 per cento di assegni revocati

ROMA. Continua senza sosta la ricerca dei falsi invalidi: il ministero del Tesoro ha quasi completato il primo programma straordinario di controlli e gli ultimi dati aggiornati rivelano un totale di quasi 36.000 revocche dell'assegno su 145.000 verifiche effettuate. Quasi il 25%, come dire un pensionato su quattro, non ha tutti i requisiti richiesti e la particolare graduatoria regionale dove la situazione è più grave è guidata dalla Campania (oltre 36% il rapporto revocche-verifiche), seguita da Sicilia, Umbria e Calabria, tutte ben sopra il 30%. I «furbini», a ben leggere i dati, sono comunque sparsi in tutta Italia. La Direzione generale «Servizi vari e pensioni di guerra» ha praticamente completato il ciclo di controlli, partito nell'ottobre del '96, che dovrà concludere a fine marzo, e si appresta ad affrontare il nuovo piano di oltre 100.000 verifiche da effettuarsi entro marzo '99. «L'obiettivo previsto dalla legge dei 150.000 controlli è stato praticamente raggiunto perché ad oggi ne abbiamo effettuato circa 145.000», racconta il direttore del servizio, Mi-

chelangelo Bergamini - e possiamo già dire che la percentuale di revocche si aggira attorno al 24,8%, mentre si stanno effettuando verifiche anche su circa 11.000 persone che non hanno ancora presentato l'autocertificazione. I casi eclatanti, come le pensioni versate a favore di soggetti deceduti, sono comunque ormai pochissimi mentre la revoca scatta molto spesso perché la certificazione delle invalidità è sbagliata. «Non si tratta di veri e propri furbini, di finti malati», aggiunge Bergamini - molto spesso è la percentuale di invalidità certificata dalle aziende sanitarie a non essere giusta, magari è fissata all'80% mentre è solo il 50% e a quel punto interveniamo noi». Il fatto che la percentuale di revocche sulle verifiche tocchi punte preoccupanti nelle regioni meridionali (Campania 36,7%, Sicilia 33,8%, Calabria 32,2%) non è dunque da attribuirsi solo al malvezzo dei cittadini di quelle regioni ma ad una pratica «di interpretazione benevola» della legge che spesso è stata effettuata. I controlli, che hanno già fatto ri-

sparmiare allo Stato circa 200 miliardi e che nel '98 ne porteranno altri 200 grazie alla nuova tornata di verifiche prevista dall'ultima Finanziaria, hanno causato un doppio effetto: da una parte si è giunti praticamente alla «crescita zero» delle pensioni d'invalidità (su 1.400.000 invalidi civili in Italia l'aumento annuale degli assegni è di circa lo 0,5% contro il 16% di solo qualche anno fa), dall'altra si sono praticamente annullati i casi di certificazione totalmente fasulla. Secondo il direttore generale dell'Annil (Invalidi del lavoro) Sandro Giovannelli, è urgente che il governo eserciti la delega ricevuta nel '95 dalla legge Dini sulle pensioni - per riformare i criteri dell'accertamento dell'invalidità civile. Comunque il fenomeno dei falsi invalidi è reale e soprattutto in termini di collocamento: solo sopra il 74% d'invalidità si ottiene un assegno, al di sotto c'è la quota riservata (15%) nelle assunzioni delle aziende con più di 36 dipendenti.

Raul Wittenberg

LA CLASSIFICA DEI FALSI INVALIDI

Regione	Verifiche	Percentuale delle revocche
Campania	5.544	36,74%
Sicilia	9.562	33,82%
Umbria	3.358	33,59%
Calabria	4.040	32,20%
Basilicata	2.197	30,04%
Puglia	6.072	28,10%
Lazio	5.980	28,08%
Toscana	10.185	27,84%
Abruzzo	5.415	27,11%
Marche	6.548	22,76%
Veneto	10.059	21,37%
Liguria	4.835	21,28%
Molise	1.938	20,23%
Emilia R.	7.782	19,71%
Lombardia	10.062	19,35%
Sardegna	5.408	19,08%
Piemonte	6.726	15,03%
Friuli V.G.	3.332	13,09%

PAO Infograph

I dati di Val d'Aosta e Trentino Alto Adige non sono disponibili

Oggi riunione informale dell'Ecofin organizzata a York dalla presidenza britannica della Ue

De Silguy: «Il debito è solo un punto di riferimento Italia e Belgio hanno i conti a posto per l'Euro»

Ciampi: non è vero che la parità tra lira e marco sarà fissata a 960

DAL CORRISPONDENTE

BRUXELLES. Tra cinque giorni si saprà se i giochi per l'euro saranno già fatti e quanti Paesi dell'Ue saliranno sul treno della moneta unica. Con i rapporti della Commissione di Bruxelles e dell'Istituto monetario europeo di Francoforte di fatto sarà possibile stendere la lista che poi dovrà essere discussa e approvata dai ministri finanziari il Primo Maggio e dai capi dell'Unione il giorno successivo. Ormai, in apparenza, il clima di elettricità attesa per chi sarà dentro e chi resterà fuori s'è da tempo, e progressivamente, rasserena. I Paesi dell'euro saranno undici su quindici. L'Italia sarà tra gli undici e con un profilo di tutto rispetto,

rafforzato, stando alle considerazioni che molti fanno all'interno della Commissione, dalle ultime rassicurazioni, sullo stato della convergenza e sui programmi del suo mantenimento e della sostenibilità, fornite dal ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi. A sostenere le ragioni italiane è giunto ieri l'insospettabile giudizio del commissario Yves-Thibault de Silguy il quale, pur non affermando in maniera diretta, ha fatto capire che l'Italia ed il Belgio, i due Paesi con un rapporto debito-prodotto interno lordo molto elevato, possono star certi del loro ingresso nella terza fase dell'unione monetaria ed, in ogni caso, potranno godere del via libera della Commissione

mercoledì 25 marzo. De Silguy, intervistato da un'emittente radiofonica francese, ha detto: «Il valore del 60% del debito è un punto di riferimento. Nessuno, nemmeno il Trattato, ha previsto che il debito debba essere al 60%. L'importante è assicurarsi che diminuisca». Il commissario ha spiegato che il problema, piuttosto, è di garantirsi per il futuro: «Credo che i due Paesi debbano dimostrare in quale misura spriqueranno gli avanzati primari che consentono la discesa del debito e, in secondo luogo, in che misura saranno operativi i programmi di privatizzazione per accelerare anche da parte loro la diminuzione del livello di questo parametro».

Se de Silguy si è spinto ad anti-

pare di fatto l'annuncio, quando ancora deve mettere la firma alle pagelle per ciascun Paese (esclusi Grecia, Gran Bretagna, Danimarca e Svezia che non faranno parte della nuova compagnia monetaria vuoi per impossibilità a rispettare i parametri, vuoi per scelta politica) vuol dire che dalla Commissione non dovrebbero attendersi valutazioni difformi o sensazionalistiche. Forse, vista la battaglia serrata che si sta svolgendo a Francoforte, è dall'Ime che possono essere riversate, sempre il 25 marzo, delle novità un po' sgradite al momento di scattare la fotografia della convergenza per i Paesi candidati all'euro. Il giudizio del commissario è stato espresso alla vigilia della riunione informale del-

l'Ecofin che la presidenza britannica ha organizzato a York. I ministri finanziari giungeranno nella cittadina romana a due ore da Londra, nella serata di oggi insieme ai governatori delle banche centrali che, tradizionalmente, partecipano una volta per semestre a questo tipo di raduni. Per l'Italia saranno presenti sia Ciampi (il quale tra l'altro ha escluso che il cambio tra marco e lira è stato fissato a 960 lire) sia il governatore Antonio Fazio e sarà interessante registrare i loro comportamenti anche alla luce di recenti polemiche sull'eccesso di ottimismo in vista dell'euro.

Sergio Sergi

Bersani incontra i sindacati per la Olsy

ROMA. Incontro tra il ministro dell'Industria Perluigi Bersani e le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm sulla Olsy, la società del gruppo Olivetti recentemente venduta all'americana Wang. La trattativa riprenderà martedì prossimo. I sindacati hanno espresso al ministro le «forti preoccupazioni» per il futuro delle attività informatiche e manifatturiere della Olivetti, hanno ribadito la propria contrarietà ad operazioni che, direttamente o indirettamente, provocano tagli occupazionali nel gruppo Olivetti. Per i sindacati, la trattativa dovrà affrontare le conseguenze dell'operazione sull'informatica italiana e le gravi situazioni occupazionali a partire da quelle del Mezzogiorno e del Canavese. Su queste basi, Fim, Fiom e Uilm hanno convocato l'assemblea nazionale della Rsu del Gruppo Olivetti Olsy per la valutazione della fase attuale e delle iniziative da intraprendere nelle prossime settimane.

Entro maggio 2000 miliardi per capitalizzare Finmeccanica Mario Draghi: «Dalle privatizzazioni allo Stato 96mila miliardi in cinque anni»

ROMA. Ammontano ad oltre 96.000 miliardi gli introiti da privatizzazioni incamerati dallo Stato dal '92 al '97. Nel merito delle cifre è entrato il direttore generale del Tesoro Mario Draghi nel corso di un'audizione alla Camera. «Gli incassi provenienti dalle operazioni di privatizzazioni gestite direttamente dal Tesoro nel periodo '92-97 - ha detto - ammontano a circa 63.000 miliardi (di cui 57.000 sono già stati trasferiti al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato). Le privatizzazioni realizzate dall'Eni hanno dato introiti per circa 8.400 miliardi mentre quelle effettuate dall'Iri nello stesso periodo sono state di circa 25.000 miliardi (esclusa Telecom) se si comprende anche l'indebitamento netto trasferito (pari a circa 3.600 miliardi). I proventi delle privatizzazioni - ha tenuto a sottolineare Draghi - hanno avuto un ruolo fondamentale nella riduzione del debito in rapporto al Pil (sceso dal 124,9% nel '94 al 121,6% nel '97) contribuendo al rispetto dei criteri

di finanza pubblica stabiliti a Maastricht e permettendo all'Italia di rafforzare la sua credibilità in vista dell'unione economica e monetaria europea. A questo proposito Draghi ha infine ricordato che saranno necessarie altre privatizzazioni per evitare un peso eccessivo nel rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo. Per il futuro Draghi annunzia che l'aumento di capitale di Finmeccanica sarà realizzato probabilmente entro maggio (1176 miliardi la quota Iri e 792 circa quella residua di spettanza al mercato) ma parallelamente bisognerà portare avanti le politiche di cessione ed alleanze nei vari comparti del gruppo. Draghi si è soffermato in particolare sulla cessione di Elsas Bailey sottolineando che una decisione sulle modalità di vendita sarà presa entro fine mese. Nessuna indicazione precisa sulla ipotesi di vendere nella sua interezza od i singoli comparti del gruppo ma si profila sempre più probabile la seconda soluzione. «Le modalità di

cessione del comparto Elsas Bailey (comprensivo del ramo d'azienda Elsas Bailey, divisione automazione ed assistenza postale, divisione informatica e delle partecipazioni) terranno conto dell'interesse industriale degli specifici settori di presenza in cui opera Elsas nonché della valorizzazione delle attività oggetto di cessione. Una soluzione che ha ricevuto attenzione - ha proseguito - potrebbe prevedere la vendita della quota residua di Finmeccanica pari al 61% di Elsas Bailey process automation che ha un fatturato di 2700 miliardi. Per quanto riguarda le altre società del gruppo Draghi ha ricordato le trattative in piedi con i coreani della Daewoo per l'Ansaldo. Su questa società Draghi si è soffermato sul comparto energia sottolineando che anche per il '98 sono previste significative perdite gestionali alle quali andranno sommati i costi di ristrutturazione. «Si prevede - ha aggiunto - che Daewoo presenti una proposta esauriente entro aprile».

Scioperano i controllori di volo

ROMA. È iniziato alle 11 lo sciopero degli assistenti di volo (hostess e steward) indetto dai sindacati di categoria di Filt Cgil, Fit Cisl, Sulta, Anpav e Ugl per i voli in partenza da Roma e Milano. L'astensione dal lavoro, che è terminata alle 14.59, è stata proclamata per protestare contro il Protocollo aggiuntivo al Piano di risanamento dell'Alitalia siglato lo scorso febbraio dai sindacati confederali e l'azienda. I sindacati nazionali di Cgil e Cisl hanno ieri contestato la decisione dei loro sindacati di categoria di proclamare lo sciopero, ma, nello stesso tempo, hanno chiesto una ripresa del confronto. La compagnia di bandiera ha fatto sapere che tutti i voli sono stati regolari. Nuovo sciopero, di 24 ore, degli assistenti di volo dell'Alitalia è previsto per mercoledì 25 marzo. Le rappresentanze aziendali di Filt Cgil e Fit Cisl e i sindacati autonomi di categoria Sulta, Anpav, AA. VV. e l'Ugl hanno infatti confermato, al termine dello sciopero di oggi, l'astensione dal lavoro in quell'azienda.

COMUNE DI APRILIA - PROVINCIA DI LATINA
ESTRATTO BANDO DI GARA DI APPALTO A PUBBLICO INCANTO
Questa Amministrazione indice gara per l'aggiudicazione dei lavori di bonifica dell'area dello stabilimento ex "Progest '83" sito in via delle Valli. Modalità di gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esperire con le modalità di cui all'art. 21 Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Importo lavori a base d'asta L. 1.350.872.209 (al netto di IVA). Le imprese per essere ammesse alla gara dovranno essere in possesso delle certificazioni e dichiarazioni previste dal bando integrale di gara. La gara si terrà presso l'Aula Consiliare del Comune di Aprilia il giorno 9 aprile 1998 alle ore 9.30. Modalità di finanziamento: l'opera sarà finanziata per il 50% con fondi PTTA 94/96 e per il restante 50% con fondi regionali. Il bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali saranno visibili dalle ore 10.00 alle ore 13.00 del lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nei giorni di martedì e giovedì, presso l'ufficio LL.PP. di questa Amministrazione (tel. 06/92864265). Il bando di gara è pubblicato integralmente sul B.U.R.L. n. 8 del 20/3/1998 ed all'Albo Pretorio di questo Ente.
Il dirigente del settore: Ing. L. GIOVANNINI

COMUNITÀ MONTANA MEDIA VALLE CRAITI
Via A. Turano, 1 Montalto Uffugo (Cs) tel. 0984-931487
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto, ai sensi del D. Lgs. N° 157 del 17.03.95, che l'esito dell'appalto della licitazione privata con procedura ristretta per l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva cantierabile di un primo lotto delle infrastrutture viarie di collegamento delle aree interne alla Comunità Montana e il sistema di grandi comunicazioni "Superstrada Paola-Cosenza e Superstrada delle Terme", è in visione presso l'albo della Comunità Montana e in data 16-03-98 è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.I. e sulla G.U.C.E.E.
Montalto Uffugo li 16-03-98
IL DIRETTORE TECNICO: Dr. Curto Angelo

Quale riforma dell'Università?
Assemblea nazionale degli universitari della Sinistra giovanile
Introduce: Enzo Giannico Responsabile nazionale università della Sinistra Giovanile
Intervengono: Barbara Pollastrini Esecutivo nazionale Democratici di Sinistra
Vincio Peluffo Presidente nazionale Sinistra Giovanile
on. Luigi Berlinguer Ministro dell'Università e della ricerca scientifica
Roma, lunedì 23 marzo 1998, ore 10.30
Direzione Democratici di Sinistra, Sala dei V piano via delle Botteghe Oscure, 4